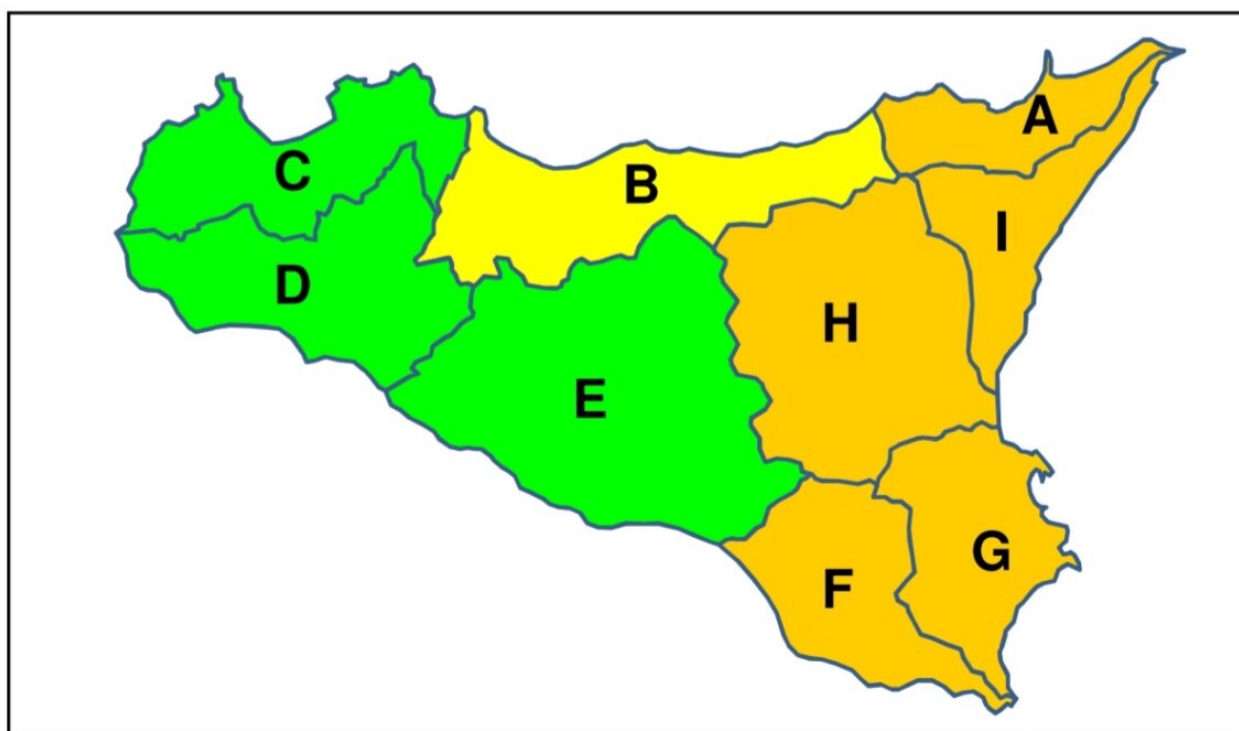


# Allerta arancione, lunedì 16 marzo scuole chiuse a Siracusa

Avvio di nuova settimana segnato da un peggioramento nelle condizioni meteo. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo arancione per la giornata di lunedì. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, alla luce delle informazioni fornite, ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

## LIVELLI DI ALLERTA PER DOMANI 16/3/2026

(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)



Le previsioni contenute nel bollettino di Protezione Civile, indicano per la giornata di lunedì precipitazioni "diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone orientali, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati".

Scuole chiuse anche in provincia. Alla spicciolata vengono pubblicate le varie ordinanze dei sindaci. Augusta e Pachino già ufficiale. Ma si va verso la chiusura delle scuole in

tutta la provincia di Siracusa.

---

## **Non solo Siracusa, scuole chiuse per maltempo in tutta la provincia aretusea**

Scuole chiuse in tutta la provincia di Siracusa, lunedì 16 marzo. Sono state pubblicate dai sindaci le relative ordinanze, in maniera coordinata per tutto il territorio aretuseo. Dopo il capoluogo, alla spicciolata arrivate le comunicazioni relative ad Augusta, Noto, Avola, Sortino, Pachino ed a tutti gli altri centri dell'intera provincia di Siracusa.

Le previsioni contenute nel bollettino meteo del Dipartimento regionale di Protezione Civile, indicano per la giornata di lunedì precipitazioni "diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone orientali, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati". Il livello di allerta segnalato è arancione.

---

## **Una scala-rampa tra Riviera Dionisio il Grande e Porto**

# Lachio: la proposta in consiglio comunale

Lo stanziamento di fondi per la realizzazione di una scala-rampa di collegamento tra Via Riviera Dionisio il Grande e Porto Lachio. E' quanto la prima Commissione Consiliare, presieduta da Luigi Cavarra chiede all'amministrazione comunale. Un indirizzo prettamente politico, in questo caso. Il tema sarà oggetto di una seduta consiliare, calendarizzata dal presidente dell'assemblea cittadina, Alessandro Di Mauro per il prossimo 17 marzo. Secondo l'atto di indirizzo approvato dalla prima commissione, " il collegamento tra Via Riviera Dionisio il Grande e l'area di Porto Lachio riveste un'importanza strategica sotto il profilo della mobilità urbana, dell'accessibilità pedonale e della valorizzazione dell'area costiera. L'attuale assetto infrastrutturale, tuttavia, non garantisce un adeguato e sicuro collegamento tra la viabilità urbana e l'area portuale, con conseguenti criticità in termini di fruibilità e sicurezza". La soluzione prospettata dalla commissione sarebbe, dunque, quella di realizzare una rampa-scala che, secondo le forze politiche rappresentate in seno all'organismo, dovrebbe consentire un migliore accesso all'area portuale, "favorendo la mobilità lenta, l'inclusività e la riqualificazione urbana del contesto interessato" . Un'opera pubblica, dunque, che andrebbe nel segno dello "sviluppo sostenibile e dell'incremento dell'attrattività turistica della città", secondo la commissione, che al contempo ritiene necessario evitare ulteriori ritardi nel completamento dei lavori ed evitare ulteriori oneri economici o disagi per la cittadinanza. All'amministrazione comunale, dunque, si chiede di "prevedere lo stanziamento delle risorse economiche occorrenti per la prosecuzione e il completamento dei lavori". Significa ricorrere a variazioni di bilancio o individuare specifiche fonti di finanziamento, "nel rispetto dei tempi,

dei costi e degli standard di sicurezza previsti”.

Foto: repertorio

---

## **Via Elorina, incontri e parole ma la base non si tocca. “C’è chi non vuole lo sviluppo della città”**

Il sogno di “aprire” una parte della grande zona di via Elorina oggi “riservata” al Distaccamento dell’Aeronautica Militare pare avviato verso il tramonto. L’idea della parziale smilitarizzazione, su cui in questi anni si era compattata l’opinione pubblica siracusana, cozza infatti con i piani espressi a più riprese della Difesa e – in parte – con l’attuale quadro internazionale.

Le parole del Ministro Crosetto suonano più come di circostanza che di reale apertura verso la richiesta chiara della città. Anche la visita, la scorsa settimana, del generale Conserva (capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica) ha finito per ribadire l’importanza strategica della base siracusana, incastonata nel porto Grande e vicinissima – in linea d’aria – ad Ortigia ed alla urbanizzata via Elorina. Funzione duale, militare e civile, elicotteri, operazioni sar e non solo. L’Aeronautica Militare non vuole – e non può –

prescindere da quell'area. Con buona pace di tutte le idee e progetti che spingevano per un utilizzo di una parte della grande base per viabilità, parcheggi, waterfront ed altre azioni a finalità pubblica.

Il generale ha incontrato anche il sindaco Francesco Italia. Dalle poche informazioni che filtrano, sembrerebbe che l'unica possibilità di "ottenere" qualcosa per la città, in questa vicenda, passi dal contestato bando per l'ex idroscalo.

Dal Comitato per la Riqualificazione e dall'associazione Leipik – anime della richiesta di smilitarizzazione – non nascondono la delusione. "Speravamo di essere invitati all'incontro. E invece, ancora una volta, i cittadini devono solo prendere atto delle cose per come fatte. C'è un disegno politico che vuole ostacolare lo sviluppo della nostra città", spiegano alcune anime del progetto waterfront Elorina. "In questa storia c'è chi ha scelto di posizionarsi contro lo sviluppo di Siracusa, riducendo la questione all'essere simpatizzanti o meno dell'Aeronautica Militare. Siamo tutti orgogliosi delle nostre Forze Armate, della loro storia e della loro presenza. Questo non vuol dire che, dopo cent'anni in cui la città è profondamente cambiata, non si possa parlare di un diverso fine o utilizzo di spazi e luoghi", chiariscono fonti del Comitato.

La "partita", però, pare ormai avviarsi verso una mesta conclusione. Le parole dell'allora sottosegretario alla Doesa Giorgio Mulè possono quindi essere archiviate alla voce "pia illusione".

---

## **Pi Greco Day. Individuata**

# **pagina perduta del Palinsesto Archimedeo**

Oggi si festeggia in tutto il mondo il Pi Greco Day, giornata internazionale dedicata alla costante matematica più famosa della storia nata per ricordare la genialità di Albert Einstein e del matematico siracusano Archimede. Da quest'anno però c'è una novità. Il Palinsesto archimedeo che conteneva in tutto sette trattati, tra cui il Metodo dei teoremi meccanici, lo Stomachion e l'unica versione greca del trattato Sui corpi galleggianti, adesso si inspessisce di una nuova pagina creduta perduta, grazie al ritrovamento da parte di un gruppo di ricercatori del Centre National de la Recherche Scientifique. All'interno della collezione del Musée des Beaux-Arts di Blois, il team francese ha infatti rinvenuto, uno dei manoscritti più importanti per la storia della matematica antica. Il documento, realizzato a Costantinopoli a metà del X secolo, conserva ancora diagrammi geometrici e un passaggio del trattato di Archimede "Sulla sfera e il cilindro". Infatti dopo il saccheggio della città da parte dei crociati nel 1204, il volume fu trasferito in un monastero nel deserto della Giudea e nei secoli successivi, a causa dell'alto costo della pergamena e delle esigenze cerimoniali dei monasteri, i monaci raschiarono le pagine originali per riutilizzarle, riscrivendo testi religiosi sopra quelli scientifici. Questo processo trasformò il manoscritto in un palinsesto, cioè un documento riutilizzato in cui il testo più antico rimane nascosto sotto quello più recente. L'identificazione della nuova pagina archimedeo è stata possibile grazie al confronto con le fotografie realizzate nel 1906 dallo studioso danese Johan Ludvig Heiberg, conservate oggi alla Royal Danish Library. Secondo il Cnrs, il confronto ha permesso di stabilire "senza ambiguità" che il foglio ritrovato corrisponde alla pagina numero 123 del manoscritto anche se ancora altri due fogli risultano dispersi. I

ricercatori del Cnrs intendono ora analizzare il foglio ritrovato con tecniche di fluorescenza a raggi X, che permettono di individuare la composizione degli inchiostri e recuperare il testo nascosto sotto le scritture più recenti. La scoperta potrebbe inoltre portare a una nuova revisione dell'intero palinsesto grazie alle più avanzate tecnologie di imaging.

---

## **Edilizia, in Sicilia 800 imprese in meno in due anni: la Fillea Cgil chiede nuovi investimenti**

“L’edilizia sta attraversando in Sicilia una fase di profonda trasformazione dopo la spinta degli incentivi fiscali degli ultimi anni”. Lo rileva Giovanni Pistorio, segretario regionale della Fillea Cgil alla luce dei dati dell’Osservatorio statistico Cnce, la Commissione nazionale paritetica per le casse edili, relativi agli ultimi trimestri del 2023, 24 e 25 di attività del settore delle costruzioni. Pistorio sciorina alcuni numeri, basandosi sul biennio che va dal 2023 al 2025 . “In due anni - commenta il segretario della Fillea - il numero delle imprese del settore è sceso da 10.773 a 9.989, con quasi 800 in meno, segnale evidente di una riorganizzazione del comparto. Già nel 2024, rispetto al 2023, si era registrato un rallentamento con il calo delle ore lavorate (-3,6%), dei lavoratori (-2,68%) e della massa salari (-2,55%)”. Il 2025 presenta invece segnali contrastanti. “Le ore lavorate rispetto al 2024 – ancora Pistorio – crescono del 3,89%, gli addetti del 3,12% e la

massa salari del 9,03%. Tuttavia, continua a diminuire il numero delle imprese (-4,21% rispetto al 2024), confermando una fase di ristrutturazione del settore. E anche sul piano territoriale, emergono differenze significative tra le province siciliane, con alcune realtà che registrano segnali di crescita e altre che evidenziano, invece, una contrazione delle ore lavorate e dell'occupazione. È importante leggere questi dati con attenzione – osserva il segretario generale della Fillea Cgil Sicilia – perché la tenuta di alcuni indicatori positivi è legata soprattutto al fatto che il settore si trova ancora nel pieno delle attività connesse agli interventi finanziati dal Pnrr. Si tratta però di una fase destinata progressivamente a ridursi nei prossimi mesi e a esaurirsi tra poco più di un anno". Il sindacato ritiene necessario affrontare da subito la fase di transizione che si aprirà per il comparto. "Il ciclo espansivo dell'edilizia legato ai bonus fiscali è ormai alle spalle – sottolinea Pistorio – e con il progressivo esaurimento degli interventi del Pnrr, il settore rischia di entrare in una nuova fase di contrazione che potrebbe avere conseguenze rilevanti sul piano occupazionale". La sollecitazione che parte è quella di dare vita ad una strategia che metta al centro lavoro, formazione e politiche industriali per il settore. Pistorio con un messaggio chiaro, che sembra avere anche il valore di un avvertimento. "Senza una nuova stagione di investimenti pubblici nella casa, nella rigenerazione urbana e nella manutenzione del territorio-conclude- il rischio è che alla fine del ciclo degli interventi legati al Pnrr corrisponda una nuova fase di crisi del settore e dell'occupazione".

---

# **Fillea Cgil dona card elettroniche alle associazioni siracusane**

I consiglieri della Fillea Cgil in seno ai comitati degli enti bilaterali edili siracusani hanno deciso di donare card elettroniche all'Associazione Ipazia – Centro Antiviolenza Siracusa, all'Associazione italiana contro le leucemie, alla P.A. Centro Ascolto Solarino e alla Rete 100 Passi. Un gesto semplice ma concreto, nel solco del sostegno alle associazioni che ogni giorno svolgono attività di volontariato e di supporto a favore della comunità. “La Fillea Cgil – dichiara Eleonora Barbagallo, segretaria provinciale Fillea – tramite i propri consiglieri che svolgono il proprio ruolo all'interno degli Enti in maniera gratuita, vuole essere accanto a chi, senza risparmiarsi, continua a offrire supporto, speranza e aiuto concreto. Sostenere la rete dell'associazionismo significa rafforzare il tessuto sociale del territorio e dare valore a esperienze quotidiane di solidarietà e impegno civile”. Le realtà destinatarie della donazione operano in ambiti di grande rilievo sociale. L'Associazione Ipazia Centro Antiviolenza Siracusa, offre ascolto, accoglienza e supporto alle donne vittime di violenza, l'AIL Siracusa sostiene la ricerca e l'assistenza ai malati affetti da leucemie e altre patologie ematologiche, la P.A. Centro Ascolto Solarino svolge attività di solidarietà sociale, ascolto e protezione civile e la Rete 100 Passi promuove la cultura della legalità, della cittadinanza attiva e dell'impegno civile.

---

# Siracusa in trasformazione, il turismo cambia la città: meno negozi, più ristoranti

Saracinesche abbassate e vetrine spente nelle città italiane. La desertificazione commerciale continua a cambiare il volto del Paese. Negli ultimi dodici anni nel Paese sono spariti quasi 118mila negozi al dettaglio e oltre 23mila attività ambulanti, con una contrazione rispettivamente del 21,4% e del 24,4%. Un fenomeno che riguarda soprattutto i centri urbani. A fornire i dati è l'Ufficio Studi di Confcommercio, in uno studio realizzato insieme al Centro studi Guglielmo Tagliacarne.

La Sicilia non è immune dal fenomeno. Nell'Isola, secondo le analisi sul commercio urbano, in dodici anni sono state chiuse oltre 4mila attività commerciali, con un calo significativo soprattutto nei centri storici delle città.

Il numero di negozi nelle aree centrali delle città siciliane è sceso da 5.862 esercizi nel 2012 a 4.357 nel 2024, mentre nelle zone non centrali si è passati da 15.488 a 12.667 attività. In totale, oltre 4.300 negozi in meno.

A cambiare è anche la composizione del tessuto economico urbano. Se il commercio tradizionale arretra, crescono invece le attività legate a turismo e servizi come bar, ristoranti e strutture ricettive.

Nel report di Confcommercio, Siracusa ha perso il 24,6% delle attività commerciali, collocandosi al 77° posto su 122 comuni analizzati per calo percentuale. Una riduzione in 12 anni di quasi un quarto del tessuto commerciale. Va peggio a Catania (-28,6%), Enna (-30,3%), Ragusa (-31,1%) e Agrigento (-37,5%). Il quadro siciliano riflette dinamiche che interessano molti centri urbani dell'Isola, compresi quelli a forte vocazione turistica come Siracusa. Qui, come in altre città, la riduzione dei negozi tradizionali si accompagna alla crescita

di attività legate all'accoglienza e alla ristorazione, segno di un'economia urbana sempre più orientata verso il turismo. Meno vetrine e meno insegne significa però anche minore vivibilità e sicurezza nei quartieri. Per questo Confcommercio chiede interventi di rigenerazione urbana e di sostegno alle piccole imprese, considerati strumenti fondamentali per preservare l'identità economica e sociale delle città.

---

## **FMITALIA, online il nuovo sito: più contenuti, video on demand e visual radio**

Da oggi è online il nuovo sito di FMITALIA ([www.fmitalia.net](http://www.fmitalia.net)). Una piattaforma completamente rinnovata, sia dal punto di vista grafico che delle funzionalità grazie ad un restyling che si distingue per una grafica moderna, lineare ed ancor più intuitiva. E' ancora più facile e divertente così navigare tra i tanti contenuti del sito, permettendo agli utenti di restare connessi con FMITALIA in qualsiasi momento della giornata.

Non si tratta però soltanto di un cambiamento estetico. Il nuovo portale introduce anche una struttura dei contenuti più chiara e organizzata: dalla programmazione radiofonica alle informazioni sui programmi, fino agli aggiornamenti ed alle iniziative legate al mondo FMITALIA. Tutto è stato progettato per offrire un'esperienza di navigazione più semplice e immediata, ricca di contenuti. Come, ad esempio, i video disponibili on demand grazie al collegamento con il canale Youtube di FMITALIA.

Tra le funzioni più apprezzate, il player sempre attivo e che permette di seguire FMITALIA da ogni device, abbinando al tradizionale ascolto radiofonico anche le immagini per una

visual radio che viaggia sempre con te!

Scopri tutte le novità del nuovo portale di FMITALIA, naviga tra le sezioni ed i contenuti all'indirizzo [www.fmitalia.net](http://www.fmitalia.net).

---

## **Prezzi alle stelle, Prestigiacomò (Metalmeccanici Confindustria): “Interventi immediati”**

L'aumento dei prezzi dei materiali industriali e dei costi di trasporto torna a mettere sotto pressione le imprese del comparto metalmeccanico. A lanciare l'allarme è Maria Pia Prestigiacomò, Presidente della Sezione Metalmeccanici di Confindustria Siracusa, che raccoglie le segnalazioni provenienti dalle aziende del territorio. “Negli ultimi giorni, afferma Prestigiacomò, diverse imprese metalmeccaniche segnalano nuovi rincari su materiali e alcune materie prime strategiche, a partire dai derivati petrolchimici ma anche su prodotti fondamentali per l'industria come l'acciaio. A questi aumenti si aggiunge una crescita significativa dei costi di trasporto e della logistica, che incide ulteriormente sui bilanci delle aziende”. Il fenomeno si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni sui mercati delle materie prime e delle catene di approvvigionamento, con ricadute dirette sulle imprese manifatturiere e sulle principali filiere industriali. “È necessario – conclude Maria Pia Prestigiacomò – che il Governo e le istituzioni intervengano con urgenza per affrontare l'impennata dei costi dei materiali e della logistica. Occorre valutare misure straordinarie che contengano gli effetti derivanti

dall'aumento dei prezzi e sostengano concretamente le imprese. Senza un intervento tempestivo si rischia di compromettere la competitività del nostro sistema produttivo e la continuità di molte attività industriali". Il fenomeno si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni sui mercati delle materie prime e delle catene di approvvigionamento, con ricadute dirette sulle imprese manifatturiere e sulle principali filiere industriali. "È necessario – conclude Maria Pia Prestigiacomo – che il Governo e le istituzioni intervengano con urgenza per affrontare l'impennata dei costi dei materiali e della logistica. Occorre valutare misure straordinarie che contengano gli effetti derivanti dall'aumento dei prezzi e sostengano concretamente le imprese. Senza un intervento tempestivo si rischia di compromettere la competitività del nostro sistema produttivo e la continuità di molte attività industriali".